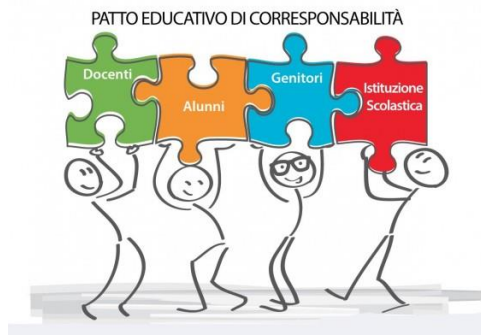


“Forse tutto sta a sapere quali parole pronunciare, quali gesti compiere, e in quale ordine e ritmo, oppure basta lo sguardo la risposta il cenno di qualcuno, basta che qualcuno faccia qualcosa per il solo piacere di farla, e perché il suo piacere diventi piacere altrui: in quel momento tutti gli spazi cambiano, le altezze, le distanze, la città si trasfigura, diventa cristallina, trasparente come una libellula. Ma bisogna che tutto capiti come per caso, senza dargli troppa importanza, senza la pretesa di star compiendo una operazione decisiva ...” I. Calvino, Le città invisibili, Oscar Mondadori, p.155



Il Patto educativo di corresponsabilità è il documento che mira a costruire un'alleanza educativa tra famiglia e la scuola dell'infanzia coinvolgendo tutte le parti che a diverso titolo operano per la crescita dei bambini con il fine di ottenere i migliori risultati educativi e didattici possibili. La parrocchia, la coordinatrice, le insegnanti, i genitori, i bambini e anche il personale ATA, si assumono impegni e responsabilità, non solo condividendo e osservando le regole ma anche portando il proprio pensiero, le proprie risorse e idee, nel rispetto e nell'accoglienza dell'altro, nella consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto degli altrui diritti e nell'adempimento dei propri doveri.

L'impegno di tutti è teso a costruire un clima sereno e di collaborazione, base indispensabile per realizzare una crescita armonica dei bambini e un fruttuoso apprendimento.

La parrocchia

La parrocchia, nella figura del parroco, è l'ente che sceglie di mantenere aperta la scuola investendo tempo e risorse. SI IMPEGNA A mettere al primo posto i bambini e le famiglie, senza imporre nessun credo religioso ma accogliendo chiunque desideri iscriversi, senza limitazione alcuna.

Le coordinatrici educative e organizzative SI IMPEGNANO A:

- assicurare la gestione unitaria dell'Istituzione scolastica;
- promuovere un'organizzazione educativo-didattica secondo criteri di efficienza ed efficacia formativa;
- favorire la qualità dei processi formativi mantenendo un costante orientamento verso i valori cristiani;
- promuovere la qualità dell'insegnamento, le iniziative di aggiornamento, l'attivazione e la diffusione di processi di autovalutazione;
- promuovere un buon rapporto tra genitori e insegnanti qualora emergano criticità, assumendo la responsabilità di eventuali decisioni utili a costruire il bene del bambino;
- promuovere il dialogo l'Amministrazione comunale, l'Istituto comprensivo e il territorio;
- gestire le risorse finanziarie e strumentali in funzione dei bisogni emersi;
- offrire consulenze pedagogiche ai genitori, con o senza le insegnanti, per affrontare eventuali criticità;
- offrire alle famiglie un'informazione chiara e completa sul funzionamento della scuola esplicitando regole, obiettivi e percorsi formativi.

Le insegnanti si impegnano, rispetto ai genitori, a:

- rispettare l'identità culturale – etica – religiosa;
- favorire il dialogo e creare un clima di fiducia e di collaborazione reciproco;
- esplicitare l'offerta formativa (obiettivi, criteri di valutazione, progetti, eventuali interventi individualizzati);
- informare i genitori sia attraverso riunioni di classe sull'andamento delle attività proposte e della risposta del gruppo, sia attraverso incontri individuali rispetto ai progressi individuali del figlio, attraverso colloqui organizzati dalla scuola o su richiesta;
- mantenersi formate e aggiornate.

rispetto agli alunni a:

- rispettare l'individualità di ogni alunno e creare in classe un clima di fiducia e di collaborazione favorevole al benessere della persona;
- garantire una professionalità volta a offrire un servizio pedagogico didattico di qualità
- organizzare le attività didattiche e formative per favorire la comprensione e l'impegno, rispettando i ritmi di apprendimento degli alunni e verificando l'acquisizione dei contenuti e delle competenze;
- coinvolgere attivamente i bambini nelle attività scolastiche;
- individuare insieme ai bambini l'insieme delle regole, dei propositi, dei comportamenti da realizzare per creare un clima sociale positivo a scuola;
- usare l'ascolto e il dialogo come strumenti di maturazione.

I genitori si impegnano a:

- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro esperienza professionale;
- collaborare nel realizzare una buona organizzazione scolastica adeguandosi alle norme e alle procedure previste dal Regolamento d'Istituto;
- partecipare alle riunioni collegiali, ai colloqui individuali e se possibile alle iniziative, anche formative, promosse dalla scuola;
- curare che l'abbigliamento dei figli sia adeguato all'ambiente;
- far frequentare con puntualità e regolarità ai propri figli;
- collaborare con il rappresentante di classe che deve essere portavoce dei bisogni e delle proposte della maggioranza delle famiglie.

Il bambino, protagonista del processo formativo, si impegna a:

- rispettare gli adulti e i coetanei e collaborare con loro;
- avere rispetto e cura dell'ambiente scolastico, degli spazi individuali e collettivi;
- avere rispetto e cura del materiale, proprio e altrui;
- collaborare nella definizione delle regole e nel rispettarle;
- partecipare attivamente alle attività scolastiche;
- imparare a rispettare gli altri accettandone le diversità e le idee, rendendosi disponibile al dialogo;

Ponteranica, li _____

I genitori di _____

Il legale rappresentante
